

Allegato A

Allegare documento d'identità in corso di validità

o sottoscrivere digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

Spett.le
COMUNE DI BARICELLA
Gestione e Sviluppo del Territorio
Via Roma, 76
40052 Baricella (BO)

OGGETTO: Manifestazione d'interesse inerente l'affidamento di attività di gestione naturalistica dell'Area di Riequilibrio Ambientale (A.R.A) della discarica di Baricella per il triennio 2020/2022 e dichiarazione attestante il possesso dei requisiti per la partecipazione ad una procedura d'appalto (art. 80 D.Lgs 50/2016).

Il/la sottoscritto/a

nato/a a(.....) in data.....

residente a in Via nr.

codice fiscale, in qualità di:

- ☐ titolare
- ☐ legale rappresentate
- ☐ altro.....

della Ditta.....

(indicare l'esatta Ragione Sociale)

con Sede in.....(.....) Via.....

n°..... CAP....., C.F..... P.I.....

Iscritta nel Registro Imprese di _____ Nr. Iscrizione _____

con attività _____

Iscritta nei seguenti enti previdenziali:

(Barrare le caselle interessate)

☐ **I.N.A.I.L.** codice Ditta:..... sede competente.....☐ **I.N.P.S.** matricola Aziendale:..... sede competente.....☐ Matricola **I.N.P.S. (senza dipendenti)** – posizione personale n:
sede competente.....☐ **Cassa Edile**, codice Ditta:..... sigla/sede Cassa Edile.....☐ **Altro**.....

con riferimento all'avviso inerente l'oggetto,

ESPRIME

manifestazione di interesse per la procedura di selezione inerente l'affidamento di attività di gestione naturalistica dell'Area di Riequilibrio Ambientale (A.R.A.) della discarica di Baricella per il triennio 2020/2022 e, consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e successive modifiche ed integrazioni, le sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure relative all'affidamento dei contratti pubblici,

DICHIARA

il possesso dei requisiti previsti dalla manifestazione di interesse e l'inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di appalto previste dall'art. 80 del D.Lgs n. 50/2016 (di seguito denominato "Codice"), ed in particolare:

A) che nei confronti dei soggetti di cui all'art. 80 comma 3 del Codice non è stata pronunciata sentenza di condanna definitiva o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per i reati elencati nell'art. 80, comma 1, lett. a), b), c), d), e), f) e g) del Codice;

B) che nei confronti dei soggetti di cui all'art. 80 comma 3 del Codice non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del d.lgs 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4 del medesimo decreto;

L'esclusione di cui ai punti A) e B) va disposta se la sentenza o il decreto ovvero la misura interdittiva sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del codice penale ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

C) che l'operatore economico non ha commesso violazioni gravi (cioè che comportano un omesso pagamento di importo superiore ad € 10.000), definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;

D) che l'operatore economico non ha commesso violazioni gravi (cioè ostative al rilascio del DURC, ai sensi dell'art. 8 del D.M. 30/01/2015 pubblicato sulla G.U. n. 125 del 1/06/2015), definitivamente accertate, alle norme in materia contributiva e previdenziale, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;

E) che l'operatore economico non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, né alle norme europee, nazionali e internazionali in materia ambientale e sociale;

F) che l'operatore economico non sia stato sottoposto a fallimento o non si trovi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o non sia in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dagli articoli 110 del Codice e 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

G) che l'operatore economico non si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia l'integrità o affidabilità dell'impresa. Tra questi rientrano gli atti e i comportamenti previsti dall'art. 80, comma 5, lettera c), c-bis), c-ter) e c-quater) del Codice;

H) che la partecipazione dell'operatore economico alla procedura d'appalto non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2 del Codice non risolvibile se non con l'esclusione dello stesso dalla procedura;

I) che non vi è stato un precedente coinvolgimento dell'operatore economico nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'art. 67 del Codice che provochi una distorsione della concorrenza non risolvibile con misure meno intrusive se non con l'esclusione dell'impresa dalla procedura;

L) che l'operatore economico non è sottoposto a sanzioni interdittive comportanti la sospensione dell'attività imprenditoriale o il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

M) che l'operatore economico non incorre nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5 lett. f-bis) e f-ter) del Codice;

N) che l'operatore economico non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della legge 19.03.1990, n. 55;

O) ai sensi dell'art. 17 della legge 12.03.1999, n. 68 (norme sul diritto al lavoro dei disabili):

☒ che l'operatore economico occupa attualmente un numero di dipendenti inferiore a 15 (quindici) e pertanto non è soggetto agli obblighi di cui alla suddetta legge;

oppure

☒ che l'operatore economico occupa attualmente un numero di dipendenti pari o superiore a 15 (quindici) ed è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;

P) che **l'operatore economico**:

☐ non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p., aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n. 203 ovvero pur essendo stato vittima dei suddetti reati ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;

oppure

☐ è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p., aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n. 203, e **non** ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, in quanto ricorrono i casi previsti dall'art. 4, 1° comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689.

Q) **barrare la casella di interesse**

☐ che l'operatore economico non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato autonomamente l'offerta.

ovvero

☐ che l'operatore economico non è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto ad essa, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato autonomamente l'offerta.

ovvero

☐ che l'operatore economico è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto ad essa, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato autonomamente l'offerta.

.....
(luogo, data)

IL DICHIARANTE

(timbro e firma leggibile)

1. Identità e dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Baricella con sede legale in Via Roma n. 76, 40052 – Baricella (BO) Tel. 051/6622411 – C.F. 01042180370 P.IVA 00530191204.

Dati di contatto: comune.baricella@cert.provincia.bo.it

2. Responsabile della protezione dei dati personali

Con decreto del presidente dell'Unione Terre di Pianura n. 1/2018 è stato nominato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.p.A. con sede legale in Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna - C.F. 02770891204.

Dati di contatto: segreteria@lepida.it; segreteria@pec.lepida.it

Il soggetto individuato quale referente per la protezione dei dati personali è Kussai Shahin.

Dati di contatto: dpo-team@lepida.it

3. Fonte dei dati personali

I dati personali sono raccolti presso terzi e, in particolare, da registri, elenchi e banche dati detenuti da Amministrazioni pubbliche, e/o presso l'interessato.

4. Categoria di dati personali

I dati personali trattati appartengono alle seguenti categorie:

- dati personali diversi da particolari categorie di dati (c.d. dati comuni) tra cui dati anagrafici, Codice fiscale, indirizzi di recapito,;
- dati giudiziari, definiti come "dati personali idonei a rivelare provvedimenti di cui all'articolo 3, comma 1, lettere da a) a o) e da r) a u), del D.P.R. 14 novembre 2002, n. 313, in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti, o la qualità di imputato o di indagato ai sensi degli articoli 60 e 61 del codice di procedura penale".

5. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati personali degli interessati viene effettuato per lo svolgimento di funzioni istituzionali, come previsto dalla vigente normativa in materia, specificamente è svolto sulla base indicata dall'art. 6, c. 1, lett. e) del GDPR per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.

In particolare il trattamento è finalizzato all'espletamento, in qualità di stazione appaltante, delle procedure di affidamento lavori, servizi e forniture volte all'individuazione dei soggetti aggiudicatari, nonché delle attività ad esse correlate e conseguenti, ivi compresa l'eventuale attività precontenziosa e contenziosa, ai sensi e per gli effetti delle norme in materia di contratti pubblici di cui al D.Lgs. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici".

Anche il trattamento dei dati giudiziari è effettuato esclusivamente per valutare il possesso dei requisiti generali stabiliti dall'art. 80 del suddetto Codice.

6. Comunicazione e diffusione dei dati

I dati personali, oltre ad essere trattati all'interno dell'Ente, possono essere oggetto di comunicazione alle seguenti categorie di destinatari:

- soggetti pubblici che dovessero richiederli e siano espressamente autorizzati a trattarli per finalità istituzionali;
 - ulteriori soggetti, anche privati, che propongono istanza di accesso ai sensi della legge n. 241/1990 sul diritto di accesso ai documenti amministrativi o ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013 sul diritto di accesso civico, secondo le modalità e nei limiti di quanto previsto dalle normative stesse;
 - legali incaricati per la tutela del Comune in sede giudiziaria;
 - INPS/INAIL per richiesta DURC on line;
 - Camera di Commercio per verifica stato di fallimento;
 - Agenzie delle Entrate per verifica pagamento imposte e tasse;
 - Procura della Repubblica competente per il rilascio del certificato del casellario giudiziale e verifica anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato;
 - ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) nell'ambito del servizio AVCPASS;
- nonché presso gli ulteriori, eventuali, soggetti che sarà necessario interpellare ai fini degli obblighi imposti dalla Legge.

L'acquisizione dei dati da fonti non provenienti dall'interessato è indispensabile per l'espletamento della procedura di affidamento in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e pertanto l'opposizione e/o limitazione dell'interessato comporta l'esclusione dalla procedura medesima.

La diffusione dei dati (intesa come la conoscenza da parte di soggetti indeterminati) è effettuata esclusivamente mediante pubblicazione all'albo pretorio on-line e sul profilo di committente nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi e per gli effetti della normativa in materia di pubblicità, trasparenza e anticorruzione di cui al D.Lgs. n. 33/2016 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

I dati sensibili e giudiziari sono sempre esclusi da qualunque forma di diffusione e ad essi è precluso l'accesso generalizzato di cui all'art. 5 co. 2 ss. del D.Lgs 33/2013.

7. Modalità e periodo di conservazione dei dati

Il trattamento potrà essere effettuato sia su supporto digitale (informatico), mediante l'ausilio di banche dati e rielaborazione con strumenti elettronici, sia mediante riproduzione su supporto analogico (cartaceo), e saranno successivamente conservati in relazione all'obbligo di conservazione previsto per legge per i documenti detenuti dalla Pubblica Amministrazione.

8. Eventuale trasferimento dati ad un paese terzo

Non è previsto alcun trasferimento dei dati personali ad un Paese Terzo.

9. Diritti dell'interessato

L'interessato potrà esercitare, ai sensi degli artt. dal 15 al 22 del Regolamento Europeo UE/2016/679, nei confronti del Titolare ed in ogni momento, il diritto di:

chiedere l'accesso ai dati personali e ottenere copia degli stessi; qualora li ritenga inesatti o incompleti, richiederne, rispettivamente, la rettifica o l'integrazione; se ricorrono i presupposti normativi, opporsi al trattamento dei dati, richiederne la cancellazione, o esercitare il diritto di limitazione; proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali secondo le procedure previste.

L'interessato potrà rivolgersi al Titolare per l'esercizio dei diritti scrivendo all'indirizzo e-mail comune.baricella@cert.provincia.bo.it.

Per quanto non menzionato nella presente informativa si fa espresso richiamo alle disposizioni vigenti in materia, con particolare riferimento al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679).

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento UE n. 2016/679

☐ esprimo il consenso ☐ NON esprimo il consenso

al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali inclusi quelli considerati come categorie particolari, per le finalità indicate nell'informativa